

Che cos'è il Dicastero per il Dialogo Interreligioso?

Nel 1964 Papa Paolo VI istituì un ufficio speciale per le relazioni con i seguaci di altre religioni. Questo passo innovativo ha avuto luogo un anno prima del documento fondamentale del Concilio Vaticano II, Nostra Aetate, che ha avviato la Chiesa cattolica su una nuova traiettoria di dialogo con gli altri.

Il Dicastero per il Dialogo Interreligioso "opera affinché il dialogo con i seguaci di altre religioni si svolga in modo adeguato, con un atteggiamento di ascolto, di stima e di rispetto. Favorisce diverse forme di relazioni con loro affinché, mediante il contributo di tutti, si promuovano la pace, la libertà, la giustizia sociale, la protezione e la salvaguardia del creato, i valori spirituali e morali." (Praedicate Evangelium 148).



Papa Francesco in visita nello Shri Lanka riceve l'omaggio di un monaco induista.

La Pace esige il forza mite
del Dialogo.

- Papa Francesco
Udienza generale, 9 novembre 2022

Dicastero per il Dialogo Interreligioso

Dialogare con i seguaci di
altre religioni con un
atteggiamento di ascolto e di
stima



Dicastero per il Dialogo Interreligioso

Via della Conciliazione 5
00120 Città del Vaticano
Tel +39 06 6988.4321
Fax +30 06 6988.4494

dialogo@interrel.va
www.dicasteryinterreligious.va



Scopi e Attività

Lo scopo del Dicastero per il Dialogo Interreligioso (DDI) è la promozione del rispetto, della comprensione reciproca e della collaborazione tra cattolici e seguaci di altre tradizioni religiose.

Le relazioni con gli ebrei sono un'area curata dal Dicastero per la promozione dell'unità dei cristiani.

Il Dicastero realizza il suo obiettivo attraverso:

- ◇ la cura del dialogo tra cristiani a proposito delle relazioni con i seguaci di altre religioni;
- ◇ l'offerta di risorse e guida per l'operato del dialogo nelle Chiese cattoliche locali;
- ◇ il sostegno delle relazioni e degli eventi che promuovono uno spirito di dialogo;
- ◇ l'incoraggiamento dello studio delle religioni tra cristiani e l'invito, rivolto ai seguaci di altre religioni, per approfondire lo studio del cristianesimo;
- ◇ la promozione della formazione delle persone impegnate nel dialogo.

La Struttura del Dicastero

Data la natura universale della Chiesa cattolica, il Dicastero ha collaboratori provenienti da ogni continente. L'ufficio di Roma funge da centro unificatore per lo svolgimento della missione della Chiesa per il dialogo interreligioso.

Il Dicastero è guidato da un Prefetto, che attualmente è il Cardinale Miguel Ángel Ayuso Guixot, MCCJ, assistito da un Segretario e da un Sottosegretario, tutti nominati dal Santo Padre. Gli ufficiali e il personale hanno competenze in varie religioni.

I membri del Dicastero, Vescovi di tutto il mondo, aiutano ad orientare gli sforzi del Dicastero, ma anche i consultori, sia ecclesiastici che laici, offrono un contributo prezioso.

Entità correlate

La **Commissione per i rapporti religiosi con i musulmani** si occupa in modo particolare del dialogo con l'Islam.

La **Fondazione Nostra Aetate** offre borse di studio a studenti di altre religioni per studiare il cristianesimo e il dialogo interreligioso a Roma.



Cardinale Ayuso Guixot con il Grande Imam Al-Tayyeb.



Membri del Dicastero per il Dialogo Interreligioso hanno partecipato al Primo Dialogo Buddista-Cristiano per Monache.

"Il dialogo di cui abbiamo bisogno per essere fruttuoso non può che essere aperto e rispettoso. Il rispetto reciproco è la condizione e, allo stesso tempo, l'obiettivo del dialogo interreligioso: rispettare il diritto degli altri alla vita, all'integrità fisica, alle libertà fondamentali, cioè la libertà di coscienza, di pensiero, di espressione e di religione."

Papa Francesco, Udienza interreligiosa per il 50° anniversario della *Nostra Aetate*,
28 ottobre 2015